

## PER POCO...

Sarebbe bastato poco – un motorscooter un po' più veloce, una caduta fatale – e questa pagina non l'avrei mai scritta. Il Signore ha voluto che l'incidente di fine giugno non avesse conseguenze tragiche o devastanti, come la cecità. Anche per questa c'è mancato poco, visto che ho ancora un livido poco sotto l'occhio “buono”.

Mi ha richiamato alla situazione di precarietà in cui tutti viviamo e al dovere di viverla comunque serenamente, senza angosciarci per quanto è capitato e potrebbe succedere di nuovo.

Mi ha fatto scoprire che le mie figlie in caso di necessità sanno essere un team formidabile, che offre ai genitori tutta l'assistenza di cui hanno bisogno pur non abitando vicino e soprattutto pur avendo problemi di famiglia e lavoro.

Mi ha confermato che anche a San Vito ci sono persone che mi vogliono bene. Ne approfitto per un ringraziamento collettivo sul nostro mensile ai nostri sacerdoti, in particolare a Don Tommaso, e a chi ha saputo aiutarmi in modo fattivo ed efficace, in forme diverse.

Un bilancio positivo, dunque? Ebbene sì, anche se la cosa può sembrare paradossale.

Uno dei temi proposti per questo numero dell'*Eco* è “Le parole buone da lasciare: trasmettere fiducia e non lamentazione.” Spero che la mia testimonianza sia utile in questa direzione.

*Gianfranco Porcelli*